



ROTARY CLUB

MANIAGO SPILIMBERGO

e pluribus unum

Service above self. He profits most who serves best



Presidente Nemo Gonano 2004 2005 Distribuzione interna

Giornate del volontariato

Serata del 15 Giugno

La sala si riempie a poco a poco con figure note altre meno, con una partecipazione anche di persone meno abili che senz'altro vengono a vedere se ci sono sviluppi a proprio favore (e ce lo auguriamo proprio!).



Inizia la Presidente della casa di Riposo, Marina Pellis, che in un clima molto familiare (tutto a suo favore) spiega che questo è il II° incontro , ringrazia per la presenza e presenta l'iniziativa inserita nella festa del volontariato, per valorizzare in questo modo anche il loro intervento e l'attività che svolgono a favore degli anziani e dei disabili. La festa sarà articolata in 4 giorni con varie dedizioni come da programma e con quanto sarà fatto sabato con la presenza del Vescovo. Organizzare queste giornate è stato molto pesante per il personale della casa di riposo, e quindi anche a loro un ringraziamento.



Marina ricorda che è possibile visitare la struttura della casa di riposo, sia dal punto di vista assistenziale che dal punto di vista strutturale. Teniamo solo conto che è bene prenotarsi, con due orari , preferibilmente alla mattina ed alla sera. La casa di R è strutturata in più piani e questo richiede molte presenze (136 persone) su un numero di ospiti attorno alle 200.

Le ore dedicate allo svago sono aumentate in questi anni anche grazie alla presenza dei volontari/e, che sono oltre 100 . Dal canto, ai concerti alle proiezioni ai giochi alle feste alle gare di briscola alle olimpiadi tra Case di Riposo, enumera le varie attività ludiche gestite con continuità.

Ciò è però ancora poco perché nonostante tutto sono solo una 80ina di persone che si lasciano coinvolgere. Dobbiamo aumentare anche con attività volte alle persone disabili o immobilizzate.

Negli anni, infatti, le condizioni delle persone ricoverate è peggiorato sia come problematiche di salute sia con maggiori necessità assistenziali, con difficoltà operative.



Il CDA segue la corretta gestione con ricerca di ambienti, cure, strutture specifiche ma è importante mettere in atto azioni nei confronti degli ospiti per mantenere la MEMORIA degli interessi, del passato e questo per salvaguardarne la personalità e l'integrità.



ROTARY CLUB

MANIAGO SPILIMBERGO

e pluribus unum

Service above self. He profits most who serves best



Presidente Nemo Gonano 2004 2005 Distribuzione interna

Presenta gli ospiti dal Sindaco, agli altri rappresentanti delle funzioni pubbliche presenti, comprese le rappresentanze dell'assistenza del territorio.

Il convegno di questa sera è stato fatto proprio per cercare di dare ai volontari la possibilità di gestire meglio la loro attività.

Sindaco Soresi

Il sindaco mette in evidenza la difficoltà di migliorare in continuazione attività che richiedono una continua evoluzione. Si riesce ad operare ma le cose che si riescono a fare sono meno delle necessità. Mette in evidenza come le esigenze cambiano e come ciò porti a diverse e maggiori necessità di assistenza. E' un dovere delle istituzioni pensare a questo settore, a queste necessità.

E' bene parlarne con le autorità, approfondire e attivarsi in merito.



Guai pensare che le persone che sono ricoverate abbiano bisogno delle stesse necessità delle persone normali. Queste hanno bisogno di molte più attenzioni che noi dobbiamo dare, o cercare di dare, per rendere la vita migliore e dignitosa. Ma anche facendo questo, non è sufficiente. **Dobbiamo metterci anche il cuore** e quindi questo può essere portato solo dai volontari. Questo è riconoscimento e vuole essere un plauso in merito. Ricorda infine che dobbiamo tutti riflettere sul nostro futuro.

Dopo i ringraziamenti la parola viene passata a

Ciriani che mette in evidenza il comportamento della Provincia con la necessità ed i compiti specifici di monitorare e dare formazione in funzione delle risorse della Provincia stessa.

Mette in evidenza che gli anziani sono gli EX protagonisti della nostra vita e quindi dobbiamo dare loro una assistenza specifica che li valorizzi. Questa viene fatta con
- **Formazione del personale** (vedi quanto attuato e quanto verrà messo in evidenza dalla dott.ssa Brugnardi) per rendere coscienti gli operatori della funzione che ricoprono nella gestione delle persone che hanno di fronte, che devono mantenere la propria responsabilità ed attività nonostante l'età o le invalidità.

Gli operatori hanno un lavoro difficile perché sono a confronto con dolore e difficoltà.

Quindi ci troviamo di fronte ad un turn-over molto alto e la Provincia deve intervenire in continuazione (come interviene) con moduli formativi, anche per i volontari, in quanto integratori delle impossibilità di inserire altre persone nel sistema.

- Ricerca dei bisogni

Tarare gli interventi in modo che siano sempre più funzionali e siano impostati sulle reali necessità. E tutto questo non deve dipendere dai partiti o dalle sezioni.

Dobbiamo superare il consumismo e partire con concetti che non debbano basarsi solo su modelli economici.

Bomben interviene al posto di Fabrizio Oleari, DG della ASS 6, purtroppo impegnato in altro incontro.

Cita subito Don Ciotti che diceva che il volontariato non dovrebbe esistere, perché in quel momento vorrebbe dire che tutti i cittadini si interessano al buon andamento delle persone bisognose.



ROTARY CLUB

MANIAGO SPILIMBERGO

e pluribus unum

Service above self. He profits most who serves best



Presidente Nemo Gonano 2004 2005 Distribuzione interna

Dei cittadini della nostra regione siamo circa il 20% over 60.

La popolazione anziana tende ad aumentare .

Fa una panoramica delle percentuali di disabilità (20%) degli anziani. Riusciamo a dare una risposta a questi anziani? Bisogna ricorrere a tutta una rete di assistenza per aumentare i servizi.



Gli anziani sono la nostra memoria storica e dobbiamo valorizzarla per aumentare la "civiltà" della nostra vita.

Cita ancora che "l'uomo che sogna non muore mai!" e che questo dobbiamo sempre ricordarlo, in particolare nel momento che portiamo aiuto a chi ha bisogno.

La **Dott.ssa Brunialti**, cui è delegata la parte importante del convegno, inizia mettendo in evidenza le differenze tra 15 anni fa e oggi, con un deperimento delle caratteristiche fisiche delle persone anziane che, aiutate dalle badanti e vivendo di più, arrivano in casa di riposo molto più debilitate di una volta. Non dobbiamo pensare che allora dobbiamo aumentare le cure, ma solo cercare di dare significato alla loro vita, perché solo chi **VUOLE** vivere, vive. Teniamo presente che il N° di persone che si lasciano coinvolgere sono sempre meno (veniva citato prima circa il 40% dei degenti). Non dobbiamo permetterci di perdere ulteriormente su questa percentuale, ma dobbiamo cercare di guadagnare all'attività un numero sempre maggiore di anziani o diversamente abili.

Dobbiamo tener conto del punto di vista dell'altro che continua a vivere in modo esperienziale che non si accorge che invecchia, mentre vede invece invecchiare le altre persone con cui si confronta.

Non dobbiamo misurare in termini di carenze; ci accorgiamo infatti che in qualsiasi situazione fisica possono essere felici o malcontenti.

L'elemento di equilibrio è la risposta di fronte a cambiamenti.

Ognuno è diverso: alcuni hanno atteggiamento di aggressione, altri di tipo regressivo (ammalarsi, andare in depressione) con il rifiuto di nuove idee, e necessitano di fare cose ripetitive come se il rifare fosse un'ancora di sicurezza.

Dobbiamo quindi capire il passaggio che progressivamente porta dall'autonomia alla non autosufficienza.

Ma dobbiamo anche ragionare con la testa degli operatori, volontari o meno.... Cosa avviene nei figli nei confronti degli anziani? Cosa sentono gli operatori? Restano indifferenti al fatto di vedere morire le persone che seguono? Ovviamente no, come i figli si affeziono al genitore che curano! Teniamo inoltre conto che l'insufficienza avviene o progressivamente o di colpo (vedi ictus) e bisogna analizzare la fatica di vivere e di riprendersi che ognuno fa e che **DEVE** essere compresa, in qualsiasi fase dell'esistenza capiti.





ROTARY CLUB

MANIAGO SPILIMBERGO

e pluribus unum

Service above self. He profits most who serves best



Presidente Nemo Gonano 2004 2005 Distribuzione interna

L'approccio non è più solo verso l'età evolutiva come si usava 40 anni fa, ma ricordiamo che ci sviluppiamo lungo tutta la nostra vita. : diventare grandi, mogli o mariti, poi genitori, poi le fasi tardive della vita, con compiti di sviluppo molto importanti quali : un compito di generatività .

Nel momento in cui l'anziano non si sente più importante, non riesce a dare niente al mondo che lo circonda . E' fondamentale che chi sta con queste persone le aiuti a tirar fuori tutti gli aspetti di generatività, per farli sentire attivi e validi.

Non si deve vedere solo la persona che si muove ma bisogna stimolare le persone perchè siano in grado di lavorare, di fare un progetto e dedicare questo lavoro a degli obiettivi specifici. Dando quindi significato alla loro vita, possono continuare ad essere utili (ed a sentirsi utili).

Noi adulti dobbiamo aiutarli in questo, perché gli anziani tendono a perdere la loro identità ed i vari ruoli che a poco a poco si modificano e si perdono nella loro mente.

Occorre che cambino quindi i nostri occhi , per acquisire quelle competenze che ci permettono non solo di animare ma anche di trovare attività comunicative di altra maniera: come quelle con contatto di pelle, al massaggio, al bagno ; occorre attivare competenze nuove, ma competenze che ci sono in nucleo: attività di ascolto profondo, al di fuori delle parole e dei gesti. Perché talvolta per pudore o altro l'anziano non riesce o non vuole dire o comunicare.

Dobbiamo saper decodificare, dobbiamo saper leggere le loro richieste, non solo per quello che dicono, ma per quello che vorrebbero che fosse fatto loro. Dobbiamo essere liberi ed aperti ad ascoltare .

Occorrerà lavorare sul **saper fare** (non materiale ma con l'ascolto), imparare nuovi linguaggi espressivi, specifici per quella e con quella persona, porsi in prima linea, prepararsi su questo saper fare. Poi il **saper**

essere. Occorrerà lavorare sulla nostra coerenza, responsabilità, senso etico, perché hanno anche loro diritto di essere ascoltati. Sviluppare la nostra creatività, al di fuori di quanto codificato dalle abitudini. Capire quello di cui l'anziano, l'invalido, ha bisogno per facilitare la comunicazione; e allora scopriremo che abbiamo trovato dei nuovi codici per dialogare non solo con gli anziani, ma anche con le persone della nostra età.

Lasciamo passare i silenzi senza interromperli con parole magari vuote o troppo note; i silenzi, quelli densi, ascoltiamo anche questi silenzi ed attraverso lo sviluppo del nostro saper essere, sapremo aumentare le nostre competenze che potremo sviluppare anche per nuove persone.

L'anziano, l'infelice hanno bisogno infatti non solo di cure ma di persone che li facciano sentire importanti fino all'ultimo momento della vita perché l'ultimo momento è così importante come il momento della nascita.

Un lungo applauso ha giustamente concluso un intervento molto caldo, sentito, pregnante e coinvolgente



Gonano a avuto il compito molto difficile di chiudere la serata, come presidente del Rotary. Dichiara di sentirsi in difficoltà, perché pensa a quanto detto dalla Brunialti. Abbiamo bisogno di riflettere, pensando alla nostra vita ed i nostri cari.



ROTARY CLUB

MANIAGO SPILIMBERGO

e pluribus unum

Service above self. He profits most who serves best



Presidente Nemo Gonano 2004 2005 Distribuzione interna

Le Case di Riposo non sono più come quelle di una volta, soprattutto per la presenza attenta e "colta" dei volontari, che si dimostrano realmente PERSONE, per l'atteggiamento, la vicinanza, per la dedizione a queste persone che sempre un po' ammalati, hanno bisogno di essere valorizzati.

Dice che in passato si era già preoccupato del **cosa** poter fare LUI per la casa di riposo. E questo non per un problema personale ma perché fa parte del Rotary e come parte di un "volontariato". Il Rotary ha infatti le stesse attività di volontariato. E' nato da emigrati, per cercare di migliorare una società aggressiva e difficile quale quella americana di un secolo fa, quando il fare fortuna in ogni costo andava bene; e così Nemo traccia via via per i presenti una breve storia e filosofia del Rotary, integrando con l'enumerazione e la spiegazione anche delle nostre azioni sia a livello mondiale che di interesse pubblico locale.



Oggi la società è migliorata, forse c'è ancora, come a suo tempo, la legge del più forte, ma non deve degenerare in prepotenza, spregiudicatezza. Bisogna avere un altro codice, quello etico che vede il rispetto negli altri in modo che non vengano protetti solo i più forti. Bisogna andare contro questa legge della sopravvivenza e prevaricazione, con l'amore con la ricerca di proteggere regole di vita, modalità di comportamento che rispettino gli altri indipendentemente

dall'origine e lo stato, cercando di vedere negli altri il nostro volto.

Parla degli altri progetti, del Rotary, della polio, della nutrizione, dell'irrigazione, di come ci si è mossi nel campo locale, con sovvenzioni o altre varie attività di inserimento locale e come cerchiamo di collaborare con voi volontari che come esercito di 4.000.000 in Italia, è un esercito che dà fiducia nel futuro

La serata si conclude con un buffet offerto dal Rotary, che è stato molto gradito e che era veramente buono. Grazie alla Gemeaz che gestisce la cucina della casa dello studente e della casa di riposo. Il buffet è stato anche molto chiacchierone e non sono mancati alla fine i canti.

Mi hanno invitato, visto che ho cantato un po' anch'io, e quindi il venerdì sera sono andato a vedere ed a sentire il Coro in Casa di Riposo.





ROTARY CLUB

MANIAGO SPILIMBERGO

e pluribus unum

Service above self. He profits most who serves best



Presidente Nemo Gonano 2004 2005 Distribuzione interna



Concerto del coro degli ospiti della casa di riposo .

E' stato un vero piacere partecipare con loro e vedere come anche coloro che non fanno parte della parte attiva del coro, si lasciano coinvolgere quando conoscono le canzoni e le arie che "Mario", il maestro, fa eseguire con una delicatezza ed un coinvolgimento veramente ammirevole, tenendo conto della risposta di persone anziane, talvolta con



grosse infermità , coinvolgendole con gesti e sguardi in un entusiasmo da giovani.

Un plauso anche alle voci di appoggio , le voci dei volontari che partecipano, nelle varie sezioni, con grinta ed impegno per tenere su quei rari momenti di calo vocale.



Le fotografie non rendono a sufficienza il calore che regnava in quei momenti, tra l'altro intervallati da una presentazione puntuale dei brani effettuata da uno degli ospiti della Casa (con vicino l'aiuto a sostegno), dalla distribuzione attenta di acqua per la sete, di un dolce e the finale, e con la continua presenza ed incitamento della Presidente che rincorava, dava forza , valorizzava l'esecuzione .

18 giugno

Per la cerimonia di Sabato mattina e successiva festa conviviale, i preparativi fervono perché è attesa la presenza di **S.E. Mons Vescovo** . La giornata è splendida perché è appena velata e si sta bene all'aperto. Sotto il meraviglioso albero della casa di riposo si allineano su panchine, sedie e purtroppo anche sedie a rotelle, gli ospiti ed i convenuti.

Quattro chiacchiere di convenevoli e scambi di saluti e subito dopo la S. Messa, dove sia il Vescovo, sia il coro, sia i vari lettori si sentono coinvolti in questa azione di sostegno.



ROTARY CLUB

MANIAGO SPILIMBERGO

e pluribus unum

Service above self. He profits most who serves best



Presidente Nemo Gonano 2004 2005 Distribuzione interna

Alla fine dopo la benedizione e l'offerta al vescovo di un lavoro di collage fatto dagli anziani e relativa offerta per la diocesi, ci sono i discorsi "ufficiali" e gli omaggi per i volontari.



Inizia la presidente Pellis. Un ringraziamento per tutti e due parole sulla collaborazione con il Rotary dicendo che il coinvolgimento nostro è stato molto sentito ed apprezzato. Un grazie anche agli ospiti della CdR e, nonostante la fatica organizzativa, la speranza che questo coinvolgimento sia fattibile e valido anche per il prossimo anno.

Per i volontari dice che è bello essere in momenti di formazione e di festa. Ricorda la dottoressa Brunialti e parla dell'importanza del volontariato, come cammino educativo. Il volontariato rende molto più attento il mondo che ci circonda per il momento di esempio che dà all'esterno nel momento in cui opera.



Grazie agli ospiti della CdR. Grazie per i racconti e ricordi di vita vissuta. Un bell'incitamento a non avere paura di ripetersi perché ogni cosa detta resta. Cita un proverbio importante orientale che dice che **un anziano che muore è una biblioteca che brucia**. Grazie anche a loro perché così anche i giovani possono vivere di queste esperienze.

Per la distribuzione dei libri in omaggio ai volontari, vengono preparati i pacchetti. La distribuzione è fatta per gruppo, citando soltanto i nomi degli appartenenti



Claudia, una delle volontarie e forse la più giovane del gruppo operativo, illustra le attività. Entrare e vedere il nostro mercatini. "Non siate timidi e prendete perché sono la volontà di impegno. Con il ricavato: pizza e baccalà!".

Non devono mancare i momenti di festa. Buona giornata.

Dopo i saluti, Nemo fa una brevissima presentazione in cui dice che abbiamo voluto essere con gli ospiti ed i volontari che partecipano perché il soggiorno sia allegro e meno faticoso.

Queste giornate dovrebbero esser di più, anche se si sconvolgerebbe l'assetto della casa di riposo. Si vedono infatti volti sereni e vogliamo oggi estendere anche ai volontari questo riconoscimento. Con la Direzione della CdR sono stati scelti dei libri che porteranno



ROTARY CLUB

MANIAGO SPILIMBERGO

e pluribus unum

Service above self. He profits most who serves best



Presidente Nemo Gonano 2004 2005 Distribuzione interna

momenti di serenità ed approfondimento.
Conclude dicendo che in questa
partecipazione sentivamo anche di poter
offrire qualcosa di tangibile e duraturo. Con
l'auspicio di continuare a collaborare.



Ritengo opportuno citare almeno i gruppi
delle associazioni dei volontari (ed i singoli
che anche se non associati partecipano ad
alleviare le difficoltà degli ospiti), così come
sono stati elencati durante la consegna dalla
Presidentessa della CdR.



Caritas, Associazione giovani di ieri, Unitali,
Appoggio al coro, Coro Vajont, Coro CAI,
Alpini, ACAT, Scout, Gruppo appoggio gite,
Progetto danza, scuola Media, Chiesa
Evangelica, ed i singoli: De Michiel Luciana,
Forgiarini Alda, Rigutto Giovanna, Appio
Annalisa, Lucchetta Giovanni, Domini
Federica, Del Fabbro Angela, Moretton
Andrea, sperando di non aver dimenticato
nessuno !!!!!!!.